

Il festival del cinema

In 55mila per il Bif&st, nel 2013 raddoppia

Gran finale per i premi. L'anno prossimo sezione fuori Bari dedicata a Fellini

ANNA PURICELLA

TITOLI di coda con un nuovo record per il Bif&st 2012. Sono stati 55mila gli spettatori del festival internazionale del cinema di Bari che ieri ha chiuso i battenti con il gran galà al Petruzzelli: sul palco quasi tutti i protagonisti della kermesse. A cominciare da Michel Piccoli, miglior attore per *Habemus papam* di Nanni Moretti. È stato premiato dal presidente Ettore Scola, mentre il presidente di giuria Klaus Eder ha consegnato l'analogo premio Anna Magnani a Claudia Pandolfi per *Quando la notte* di Cristina Comencini. A Bari anche il ministro Lorenzo Ornaghi, che ha avuto il compito di assegnare il riconoscimento intitolato a Tonino Guerra per la migliore sceneggiatura a Fabrizio Cattani e Grazia Verasani per *Maternity blues*.

Si è conclusa così una intensa settimana che ha visto in città ospiti internazionali come Max von Sydow - per Felice Laudadio

«un gigante molto gentile e anche un po' sordo che si chinava verso noi umani per sentire cosa abbiamo da dire» - Abbas Kiarostami e John Madden. La cerimonia di ieri - in platea Nichi Vendola, il commissario Carlo Fuortes e l'assessore Silvia Godelli - ha visto solo l'assenza di Karl Markovics ed Emanuele Crialesi, in Francia per sopralluoghi. Il premio alla regia gli è stato comunicato sul palco dalla figlia di Mario Monicelli, Otavia. Applausi per Andrea Segre e il produttore Francesco Bonsembiante, vincitori assoluti del Bif&st con *Io sono Li*.

Il tempo di tirare le prime somme di questa terza edizione del Bif&st c'è stato. Gli spettatori sono stati 55mila, 3mila in più rispetto allo scorso anno per un budget complessivo pressoché analogo, pari a un milione e 300mila euro. «Un dato da primi della classe - ha commentato in conferenza stampa il direttore artistico Felice Laudadio - Un aumento più leggero di quello che

sarebbe stato se avessimo avuto anche il Kursaal». L'incremento, però, deve tanto al festival Carmelo Bene e all'apertura pomeridiana del Petruzzelli, oltre che alla nuova sezione Panorama internazionale. Deve tanto pure agli studenti, portati in sala dalla cooperativa "I bambini di Truffaut": quasi 5mila presenze, che hanno potuto vedere film di cui ignoravano l'esistenza e dialogare con attori e registi.

La chiave del successo del Bif&st sta proprio qui, nella possibilità di creare un rapporto diretto con chi il cinema lo fa. L'ha ricordato il presidente di Apulia film commission Antonella Gaeta, citando Kiarostami che a conclusione della sua lezione a Bari ha detto che "il risultato di un festival si vede da chi vi partecipa". L'ha fatto il governatore Nichi Vendola, che si è complimentato con Laudadio per «l'ingrediente speciale del Bif&st, realizzato con mezzi francescani e senza l'esuberante mondanità, che è il pub-

blico».

Ora si pensa già al futuro. Le idee di Felice Laudadio sono chiare: l'edizione 2013 si svolgerà dal 16 al 23 marzo, avrà cortometraggi e documentari inediti e dedicherà la retrospettiva a Gian Maria Volontè. Le lezioni di cinema saranno incentrate sulla sua figura, con le testimonianze di quanti hanno lavorato con lui. Il Bif&st ha inoltre incassato l'approvazione della Regione per realizzare un festival dedicato a Federico Fellini: potrebbe svolgersi anche fuori Bari e non in contemporanea con la manifestazione. Sarebbe l'occasione per avvicinare ulteriormente al cinema l'intero territorio pugliese, subito colta da Vendola: «L'omaggio a Fellini potrebbe interfacciarsi con il Carnevale di Putignano, per realizzare carri in cartapesta ispirati ai suoi film. Allo stesso modo si potrebbero coinvolgere le scuole con un concorso, per rendere il festival ancora più interattivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Laudadio: "Con un budget ridotto dati da primi della classe. Il prossimo dal 16 al 23 marzo"

L'incontro

Film commission guarda all'estero

L'APULIA film commission guarda all'estero. In conclusione del Bif&st, il convegno di ieri pomeriggio all'ex palazzo delle Poste di Bari ha permesso al presidente Antonella Gaeta e al direttore Silvio Maselli di delineare le strategie per il futuro della fondazione: attrarre produzioni dall'estero tramite un fondo internazionale che sarà annunciato al prossimo festival di Cannes, investire sulla formazione e la specializzazione delle maestranze locali, puntare sulle storie da sviluppare. Il sogno di Gaeta, inoltre, è quello di creare in Puglia una scuola di cinema.

La scheda

PRESENZE

Sono 55mila gli spettatori che hanno preso parte al Bif&st: sale piene soprattutto nel pomeriggio, al Galleria e al Petruzzelli

STUDENTI

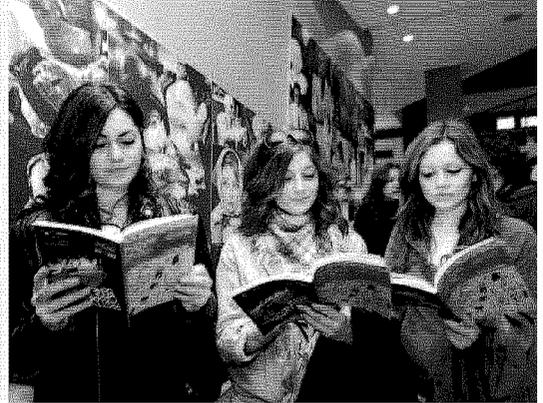
Il festival deve molto agli studenti, ogni mattina al Galleria per vedere film e parlare con attori e registi: quasi 5mila presenze

BUDGET

Il costo del Bif&st 2012 è stato analogo a quello dell'anno scorso: 1 milione 300mila euro, in parte sostenuto dall'Ue

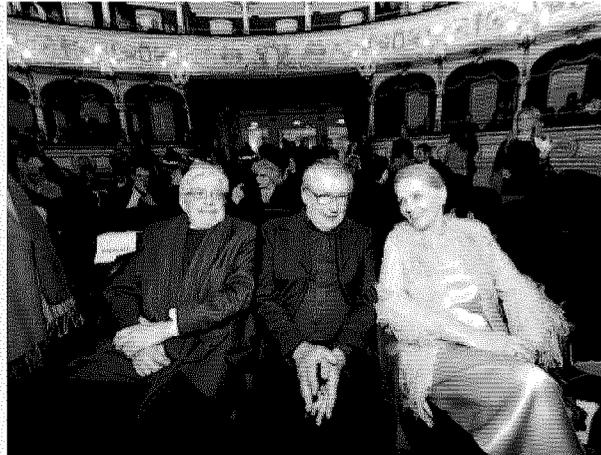
EDIZIONE 2013

Laudadio lavora già alla prossima edizione del Bif&st: sarà dal 16 al 23 marzo 2013, con retrospettiva su Volonté e un nuovo festival su Fellini



I SEGRETI DEL SUCCESSO

Le lezioni di cinema e la partecipazione degli studenti: due degli ingredienti che rendono unico il festival di Bari. Per Vendola è il pubblico il valore aggiunto. A destra, Scola Laudadio e Virna Lisi



IL GRAN GALÀ
Un momento della cerimonia di premiazione con Serena Dandini, Gianni Amelio e Luca Bigazzi

